

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Osservatorio parlamentare



Conversione in legge decreto dignità

Atto Camera: 924
Conversione in legge del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese.

Iter 2 agosto 2018:
Approvato. Trasmesso al Senato.

Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario

Atto del Governo: 016
Schema di decreto legislativo recante riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario

Iter: In corso di esame
Assegnazione ed esito:
Il Giustizia (Assegnato il 21 giugno 2018 - Termine il 5 agosto 2018)
V Bilancio (Assegnato il 21 giugno 2018 - Termine il 5 agosto 2018) .

Ultimissime

Le novità del decreto milleproroghe per il credito cooperativo e le banche popolari

È stato pubblicato sulla G.U., Serie generale, n. 171 del 25 luglio 2018 il Decreto-Legge 25 luglio 2018, n. 91 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative (il c.d. decreto milleproroghe). Il provvedimento, approvato nel corso del Consiglio dei Ministri n. 11 del 24 luglio 2018, ha principalmente ad oggetto la disciplina delle intercettazioni, della riforma delle banche di credito cooperativo e del bonus cultura.

Società tra avvocati: la sentenza delle Sezioni unite

Le Sezioni unite, con la sentenza n. 19282/2018, hanno stabilito che dal 1° gennaio 2018 l'esercizio in forma associata della professione forense è regolato dall'art. 4 bis della legge n. 247 del 2012 che, sostituendo la previgente disciplina contenuta negli artt. 16 e ss. d. lgs. n. 96 del 2001, consente la costituzione di società di persone, di capitali, o cooperative i cui soci siano, per almeno due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto, avvocati iscritti all'albo, ovvero avvocati iscritti all'albo e professionisti iscritti in albi di altre professioni, società il cui organo di gestione deve essere costituito solo da soci e, nella sua maggioranza, da soci avvocati.

Quale collocazione riconoscere allo "straining" in ambito lavorativo?

Pur nel permanere di serie difficoltà nel definire le condotte di straining e nel precisare i limiti della loro risarcibilità alla stregua di violazioni dell'art. 2087 c.c., trova sempre più seguito in

giurisprudenza l'orientamento volto a considerare dette fattispecie quali forme attenuate di mobbing: conseguenze ed opportunità sul piano processuale (Cass. civ., sez. L, ordinanza 10 luglio 2018, n. 18164).

Adozione “in casi particolari”: necessario guardare alla realtà affettiva delle relazioni familiari

La Suprema Corte, con l'ordinanza del 16 luglio 2018, n. 18827, ha ribadito che in tema di adozione particolare il dissenso manifestato dal genitore titolare della responsabilità genitoriale, anche se non convivente con il figlio minore, ha efficacia preclusiva ai sensi dell'art. 46, comma 2, della legge n. 184 del 1983, salvo che non sia stata accertata una situazione di disgregazione del contesto familiare d'origine del minore in conseguenza del protratto venir meno del concreto esercizio di un rapporto effettivo con il minore stesso da parte del genitore esercente la responsabilità.

Ricavi fittizi non tassabili se risultano correlati a costi falsi

I ricavi d'esercizio direttamente afferenti a spese o altri componenti negativi relativi a operazioni oggettivamente inesistenti non concorrono alla formazione del reddito imponibile nei limiti dell'ammontare indeducibile. È onere del contribuente dimostrare la correlazione dei componenti positivi rispetto ai costi relativi alle operazioni inesistenti. Resta comunque applicabile una sanzione amministrativa. Sono questi i principi contenuti nell'Ordinanza della Corte di Cassazione n. 18390 del 12 luglio 2018.

News dal Legislatore

Decr. 4 luglio 2018 (G. U. 26 luglio 2018, n. 172. Emanato dal Ministero della giustizia)

Adeguamento degli importi del diritto di copia e di certificato ai sensi dell'articolo 274 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115.

Focus prassi

Circ. 1 agosto 2018, n. 18/E (Emanata dall'Agenzia delle entrate)

Questioni fiscali di interesse delle associazioni e delle società sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, emerse nell'ambito del Tavolo tecnico tra l'Agenzia delle entrate ed il Comitato Olimpico Nazionale Italiano.

Newsletter 31 luglio 2018, n. 443 (Emanata dal Garante per la protezione dei dati personali)

- Grandi database, istituti di credito, telemarketing nel piano ispettivo del garante
- Telemarketing aggressivo: 800 mila euro di sanzione a Vodafone
- Flotte aziendali, sistemi gps con privacy incorporata
- Sistan e ricerca scientifica: ok accesso ai dati elementari ma con più tutele.

Circ. 26 luglio 2018, n. 11 (Emanata dall'I.N.L. (Ispettorato nazionale del lavoro), Direzione generale)

Circolare Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 37/12552 del 10 luglio 2014 riguardante la sentenza della Corte Cost. n. 153/2014 in materia di sanzioni sull'orario di lavoro - precisazioni sull'obbligo di pagamento per gli obblighi solidali ex art. 6 L. n. 689/1981.

Circ. 25 luglio 2018, n. 31 (Emanata congiuntamente dall'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro, e dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali)

Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 61 del 23 maggio 2018 di adozione dello strumento di supporto, rivolto alle micro, piccole e medie imprese, per la valutazione dei rischi sviluppato secondo il prototipo europeo OiRA, dedicato al settore "Uffici".

Nota 23 luglio 2018, n. 9352 (Emanata dall'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro)

Prime indicazioni operative per la presentazione di richiesta di assegno di ricollocazione, ai sensi dell'articolo 24bis del d.lgs. 148/2015, come introdotto dall'articolo 1, comma 136, della legge n. 205/2017 (cd. AdR CIGS).

Nota 23 luglio 2018, n. 77818/RU (Emanata dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli)

Intervento dell'autorità doganale nei confronti di merci sospettate di violare diritti di proprietà intellettuale. Regolamento (UE) n. 608/2013. Regolamento di applicazione (UE) n. 1352/2013. Regolamento di applicazione (UE) n. 582/2018. Progetto FALSTAFF - Istruzioni operative per l'applicazione per la gestione delle domande di intervento.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. Unite, 31 luglio 2018, n. 20348

SANITA' E SANITARI. Personale ospedaliero

Qualsiasi formazione come medico specialista iniziata nel corso dell'anno 1982 e proseguita fino all'anno 1990 deve essere oggetto di remunerazione adeguata, ai sensi dell'allegato della direttiva 75/363/CEE, come modificata dalla direttiva 82/76/CEE; tale obbligo non dipende dall'adozione, da parte dello Stato membro, di misure di trasposizione della direttiva 82/76/CEE; una remunerazione adeguata, ai sensi del citato allegato, per la formazione dei medici specialisti iniziata nel corso dell'anno 1982 e proseguita fino all'anno 1990 deve essere corrisposta per il periodo di tale formazione a partire dal 1 gennaio 1983 e fino alla conclusione della formazione stessa.

Cass. civ., Sez. III, 30 luglio 2018, n. 20170

APPLICAZIONE DELLA PENA SU RICHIESTA - GIUDIZIO (RAPPORTO). Giudicato penale (relazione tra il giudicato penale e l'azione civile)

La sentenza penale di patteggiamento nel giudizio civile di risarcimento e restituzione non ha efficacia di vincolo, non ha efficacia di giudicato, e non inverte l'onere della prova.

La sentenza penale di patteggiamento per il giudice civile non è un atto, ma un fatto; e come qualsiasi altro fatto del mondo reale può costituire un indizio, utilizzabile solo insieme ad altri indizi e se ricorrono i tre requisiti di cui all'art. 2729 c.c.

Cass. civ., Sez. I, 25 luglio 2018, n. 19741

CASSAZIONE CIVILE. Ricorso (difetto di motivazione)

A seguito della riformulazione dell'art. 360, comma 1, n. 5, c.p.c., è ridotto al minimo costituzionale il sindacato di legittimità sulla motivazione per cui è denunciabile la mancanza assoluta di motivi sotto l'aspetto materiale e grafico, la motivazione apparente, il contrasto irriducibile tra affermazioni inconciliabili e la motivazione perplessa ed obiettivamente incomprensibile, esclusa cioè qualunque rilevanza del semplice difetto di sufficienza della

motivazione.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. V, Ord., 31 luglio 2018, n. 20234

IMPOSTA VALORE AGGIUNTO (IVA)

In tema di IVA, il contratto con il quale un soggetto italiano (nella specie, una società operante nel ramo informatico) si impegna, a fronte della pattuizione di un compenso unitariamente determinato, a commercializzare i prodotti di un altro soggetto appartenente alla UE offrendo, altresì, una serie di altri servizi, tecnici e amministrativi, costituenti il mezzo per una migliore fruizione dei prodotti commercializzati, va considerato, ai fini dell'applicazione dell'imposta, quale un'unica operazione economica, sicché non è possibile scindere i servizi di intermediazione propriamente detti dagli altri servizi offerti, da ritenersi accessori ai primi. Ne consegue che, se per i servizi di intermediazione resi da un soggetto italiano ad altro soggetto di altro Stato membro della UE trova applicazione l'esenzione da IVA di cui all'art. 40, comma 8, D.L. n. 331 del 1993, convertito con modifiche nella legge n. 427 del 1993 (nel testo applicabile *ratione temporis*), sono esentati dall'imposta anche i servizi accessori.

Cass. civ., Sez. VI-1, Ord., 30 luglio 2018, n. 20054

FALLIMENTO. Ammissione al passivo - IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Ruoli delle imposte

L'ammissione al passivo sulla base del ruolo dei crediti previdenziali iscritti a ruolo si rende obbligata in assenza di contestazioni da parte della curatela fallimentare dato che il ruolo costituisce l'atto su cui si basa la riscossione perché contiene tutte le indicazioni necessarie a provare il credito e consente la sua specifica contestazione che per quanto concerne i crediti non tributari non può che avvenire in sede di verifica dei crediti ed eventualmente nel giudizio di opposizione allo stato passivo.

Cass. civ., Sez. I, 25 luglio 2018, n. 19742

SOCIETA'. Amministratori in genere (azione di responsabilità contro gli)

La responsabilità degli amministratori di società di capitali per i danni cagionati alla società amministrata ha natura contrattuale sicché la società (o il curatore, nel caso in cui l'azione sia proposta ex art. 146 L.Fall.) deve allegare le violazioni compiute dagli amministratori ai loro doveri e provare il danno e il nesso di causalità tra la violazione e il danno, mentre spetta agli amministratori provare, con riferimento agli addebiti contestatigli, l'osservanza dei doveri previsti dal nuovo testo dell'art. 2392 c.c., modificato a seguito della riforma del 2003, con la conseguenza che gli amministratori dotati di deleghe (c.d. operativi), rispondono non già con la diligenza del mandatario, ma in virtù della diligenza professionale esigibile ex art. 1176, comma 2, c.c.

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. VI-Lavoro, Ord., 30 luglio 2018, n. 20162

LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento disciplinare

L'intimazione del licenziamento disciplinare deve essere connotata dal carattere di tempestività, non diversamente dalla contestazione dell'addebito; l'anzidetto carattere, peraltro, può tradursi, più puntualmente, in una specifica garanzia procedimentale prevista dalla contrattazione collettiva che è abilitata anche ad introdurre un termine perentorio per l'esercizio del potere disciplinare. Di talché la violazione del termine per l'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento disciplinare, stabilito dalla contrattazione collettiva (nella specie, dall'art. 8, comma 4, del C.C.N.L. Metalmeccanici), è idonea a integrare una violazione della procedura di cui all'art. 7, dello Statuto

dei lavoratori, tale da rendere operativa la tutela prevista dall'art. 18, comma 6, dello stesso Statuto, come modificato dalla legge n. 92 del 2012.

Cass. civ., Sez. lavoro, 27 luglio 2018, n. 20013

LAVORO (RAPPORTO DI). Contratto a progetto

La disciplina del lavoro a progetto dettata dagli art. 61 e ss. del D.Lgs. n. 276 del 2003, in ossequio al principio "tempus regit actum" e nel rispetto dell'art. 11 delle disposizioni sulla legge in generale, trova applicazione ai contratti stipulati successivamente alla sua entrata in vigore, restando salva la validità dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa stipulati antecedentemente e proseguiti successivamente alle modifiche apportate con il citato decreto legislativo.

Cass. civ., Sez. lavoro, 26 luglio 2018, n. 19860

LAVORO (RAPPORTO DI). Contratto a termine. Lavoro a termine

In tema di rapporti di lavoro, nel caso di assunzione a termine ai fini della sostituzione di lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro, è legittima la fissazione di un termine determinato con riferimento alla non prefissata data di rientro del lavoratore sostituito (termine "incertus quando"), così come la prosecuzione del rapporto in occasione del mutamento del titolo dell'assenza indicato nel contratto è legittima, e non determina la trasformazione del medesimo a tempo indeterminato, sempreché anche per la nuova causale sia consentita la stipulazione del contratto a termine.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. IV, ud. 19 aprile 2018 - dep. 31 luglio 2018, n. 36723

SANITA' E SANITARI. Sanitari in genere - REATO IN GENERE

In tema di responsabilità del professionista sanitario, qualora il fatto sia stato commesso sotto la vigenza dell'art. 3, comma 1, D.L. n. 158 del 2012, in presenza di errore dovuto ad imperizia non grave ed intervenuto nella fase esecutiva delle raccomandazioni previste dalle linee guida adeguate al caso specifico, la suddetta previsione deve essere considerata più favorevole di quella di cui all'art. 590-sexies c.p. (introdotto con legge n. 24 del 2017), dal momento che integra una parziale abolitio criminis e non una mera causa di non punibilità, dovendo, dunque, essere applicata a norma dell'art. 2 c.p.

Corte cost., 27 luglio 2018, n. 180

AVVOCATO - MISURE CAUTELARI PERSONALI - SCIOPERO

Dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 2-bis della legge n. 146 del 1990 (Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati. Istituzione della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge), nella parte in cui consente che il codice di autoregolamentazione delle astensioni dalle udienze degli avvocati – adottato in data 4 aprile 2007 dall'Organismo Unitario dell'Avvocatura (OUA) e da altre associazioni categoriali (UCPI, ANF, AIGA, UNCC), valutato idoneo dalla Commissione di garanzia per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali con delibera n. 07/749 del 13 dicembre 2007 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 3 del 2008 – nel regolare, all'art. 4, comma 1, lettera b), l'astensione degli avvocati nei procedimenti e nei processi in relazione ai quali l'imputato si trovi in stato di custodia cautelare, interferisca con la disciplina della libertà personale dell'imputato. La disposizione censurata viola la riserva di legge posta dall'art. 13, comma 5, Cost. nella parte in cui consente al codice di autoregolamentazione di interferire nella disciplina nella libertà personale; interferenza consistente nella previsione che l'imputato sottoposto a custodia cautelare possa richiedere, o no, in forma espressa, di procedere malgrado l'astensione del suo difensore, con l'effetto di determinare, o no, la sospensione, e quindi il

prolungamento, dei termini massimi (di fase) di custodia cautelare.

Cass. pen., Sez. Unite, ud. 19 aprile 2018 - dep. 27 luglio 2018, n. 36072

PROVA IN GENERE IN MATERIA PENALE. Sequestro

Il decreto di sequestro (così come il decreto di convalida di sequestro) probatorio, anche ove abbia ad oggetto cose costituenti corpo di reato, deve contenere una specifica motivazione sulla finalità perseguita per l'accertamento dei fatti.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. VI, 30 luglio 2018, n. 4660

ACQUE

PUBBLICHE

Sussiste la giurisdizione del Tribunale superiore per le acque pubbliche a conoscere della legittimità dei provvedimenti che incidono in maniera diretta ed immediata sul regime delle acque. L'incidenza diretta e immediata viene riconosciuta ad ogni provvedimento che, per essere attinente alla realizzazione, sospensione o eliminazione di un'opera idraulica riguardante un'acqua pubblica, concorre, in concreto, a disciplinare le modalità di utilizzazione di quell'acqua.

T.A.R. Campania, Napoli, Sez. V, 30 luglio 2018, n. 5053

COMUNE. Competenze

Il Commissario Straordinario di un Comune è competente ad adottare una ordinanza che ingiunge l'adozione di idonei accorgimenti tecnici per assicurare il rispetto dei limiti fonometrici previsti per le ore diurne, di cui si è accertata la violazione nei riguardi di un impianto di pompaggio di acqua a beneficio di un serbatoio che la parte ricorrente ritiene rientri tra i servizi pubblici essenziali. Il provvedimento non invade la competenza del Presidente del Consiglio, ex art. 9 della legge n. 447 del 1995, tenuto conto sia del tenore dell'ordine, che non determina l'inibitoria parziale o totale dell'attività che del carattere localizzato dell'impianto, tenuto conto sia del tenore dell'ordine, che non determina l'inibitoria parziale o totale dell'attività che del carattere localizzato dell'impianto.

Per approfondire

Bonus affitti: irragionevole il requisito della lunga residenza per gli extracomunitari

Con la sentenza n. 166 del 2018 il Giudice delle leggi ha dichiarato l'illegittimità costituzionale, per contrasto con il principio di ragionevolezza e non discriminazione ex art. 3 Cost., dell'art. 11, comma 13, d.l. n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, in l. n. 133 del 2008, nella parte in cui prevede il requisito della residenza quinquennale sul territorio regionale o decennale sul territorio nazionale (c.d. lunga residenza) per i soli cittadini extra-comunitari, al fine di accedere al contributo per il pagamento del canone di locazione concesso agli indigenti (c.d. bonus affitti).

Notarchain: la Blockchain “certificata” dai not

Il Notariato ha presentato nel corso del 52° Congresso Nazionale tenutosi a Palermo nell'ottobre 2017 una nuova piattaforma tecnologica denominata Notarchain, una Blockchain “chiusa”, nata sulla base di un progetto pilota e che si pone l'obiettivo, ambizioso, di rispondere alle esigenze di digitalizzazione del paese pur mantenendo le garanzie di legalità ed affidabilità garantite dal sistema Notariato. Il presente contributo intende analizzare caratteristiche e future potenzialità della nuova piattaforma tecnologica.

GDPR: anche i Testimoni di Geova devono rispettare la privacy per i dati raccolti porta a porta

Una comunità religiosa, come quella dei Testimoni di Geova, è responsabile, insieme ai suoi membri predicatori, del trattamento dei dati personali raccolti nella predicazione porta a porta. Lo ha affermato la Corte di giustizia Ue, con la sentenza del 10 luglio 2018 nella causa C-25/17. In genere, infatti, i Testimoni di Geova, quando svolgono quest'attività, prendono appunti in cui riportano il contenuto dei colloqui segnando, in particolare, oltre al nome e all'indirizzo, anche l'orientamento religioso delle persone con cui hanno parlato: secondo i giudici di Lussemburgo, non si tratta di un'attività a carattere esclusivamente personale e domestico che sarebbe esclusa dal rispetto delle norme Ue sulla privacy, rappresentate all'epoca dei fatti dalla direttiva 95/46/CE e oggi dal nuovo Reg. (UE) 679/2016 (GDPR). Peraltro quello realizzato dai Testimoni di Geova è un vero e proprio “archivio” come inteso dalla normativa sulla privacy in quanto - a prescindere dall'esistenza di schedari, elenchi specifici o altri sistemi di ricerca - è strutturato secondo criteri specifici che consentono di recuperare facilmente i dati per un successivo impiego: pertanto, esso soggiace alle norme Ue sul trattamento dei dati personali.